„Läuft“

Una mostra sulle mestruazioni

di Francesca Tidoni, Red School Italia

Läuft, il titolo della mostra in tedesco. *Flow,* quello in inglese. *Flusso* sarebbe, forse, in italiano. Ma *läuft* sta anche per “fluisce”,”scorre“ “vien giu´”, “funziona”, “va” e persino “trascorre”... nel tempo...

Dal 6 Ottobre 2023 al 9 Marzo 2025. Per tutti questi mesi la mostra sulle mestruazioni al MEK (Museo delle culture europee) di Berlino ha attirato turistə, visitatorə, giornalistə, scolaresche...proprio come una normale altra mostra agisce sul proprio territorio. Solo che questa volta il tema sono proprio loro: le mestruazioni! Ma come? Ce n´e´il bisogno? A giudicare da alcune reazioni critiche al relativo post del 2023 su instagram del museo, il tema é per tantə ancora un tabu.

E quindi, vai con una mostra, i cui contenuti potete leggere in vari articoli sul web, persino in italiano.

Quello che mi preme in questo articolo é presentarvi i contenuti di questa mostra o per andare a visitarla, ahimé non piú a Berlino ma per esempio allo Stadtmuseum Luxemburg dall´autunno 2025 e da lí allo Freilichtmuseum Molfsee in Germania, o per attirarla in Italia (conoscete direttrici di musei?) o anche semplicemente per trarne ispirazione...e inoltre diró anche la mia, come allieva di Red School.

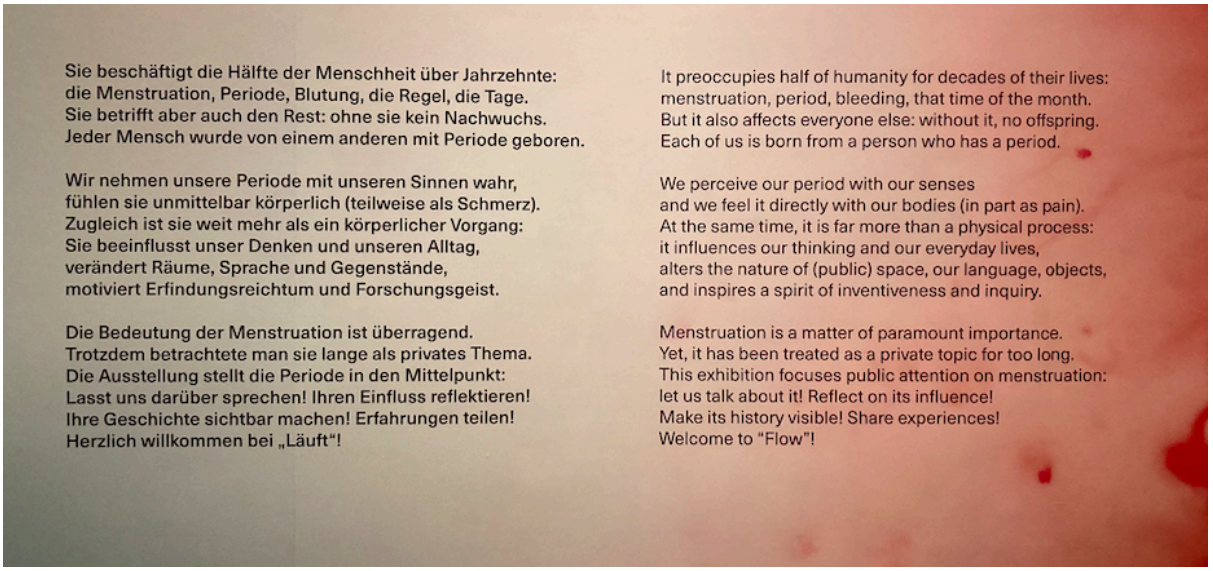
Si prende un treno, una normale linea metropolitana cittadina e ci si dirige verso un quartiere “bene” di Berlino, a ovest, molto ovest, periferia sud ovest. Lí ci si va soltanto in estate per andare ad uno dei laghi piú puliti di Berlino oppure per andare ad uno polo studentesco legato ad alcune universitá , che sorgono intorno al Mek, il museo delle culture europee, noto a Berlino sino ad ora piú per i vestiti tirolesi e la gondola veneziana in vetrina che per esposizioni audaci.

Eppure, proprio in questo museo, che é direi abbastanza imponente come dimensioni, trova spazio grazie alla direttrice e curatrice della mostra Jana Wittenzellner la mostra sulle mestruazioni *Läuft,* ed io non credevo ai miei stessi occhi quando ho raggiunto l´ingresso: esiste davvero e costa solo 10 euro.





Ecco il pannello all´ingresso della mostra, che dichiara l´intenzione delle curatrici, che é fondamentalmente quello di parlare apertamente delle Mestruazioni:



Sie beschäftigt die Hälfte der Menschheit über Jahrzehnte:
die Menstruation, Periode, Blutung, die Regel, die Tage.
Sie betrifft aber auch den Rest: ohne sie kein Nachwuchs.
Jeder Mensch wurde von einem anderen mit Periode geboren.

Wir nehmen unsere Periode mit unseren Sinnen wahr,
fühlen sie unmittelbar körperlich (teilweise als Schmerz).
Zugleich ist sie weit mehr als ein körperlicher Vorgang:
Sie beeinflusst unser Denken und unseren Alltag,
verändert Räume, Sprache und Gegenstände,
motiviert Erfindungsreichtum und Forschungsgeist.

Die Bedeutung der Menstruation ist überragend.
Trotzdem betrachtete man sie lange als privates Thema.
Die Ausstellung stellt die Periode in den Mittelpunkt:
Lasst uns darüber sprechen! Ihren Einfluss reflektieren!
Ihre Geschichte sichtbar machen! Erfahrungen teilen!
Herzlich willkommen bei „Läuft“!

It preoccupies half of humanity for decades of their lives:
menstruation, period, bleeding, that time of the month.
But it also affects everyone else: without it, no offspring.
Each of us is born from a person who has a period.

We perceive our period with our senses
and we feel it directly with our bodies (in part as pain).
At the same time, it is far more than a physical process:
it influences our thinking and our everyday lives,
alters the nature of (public) space, our language, objects,
and inspires a spirit of inventiveness and inquiry.

Menstruation is a matter of paramount importance.
Yet, it has been treated as a private topic for too long.
This exhibition focuses public attention on menstruation:
let us talk about it! Reflect on its influence!
Make its history visible! Share experiences!
Welcome to “Flow”!

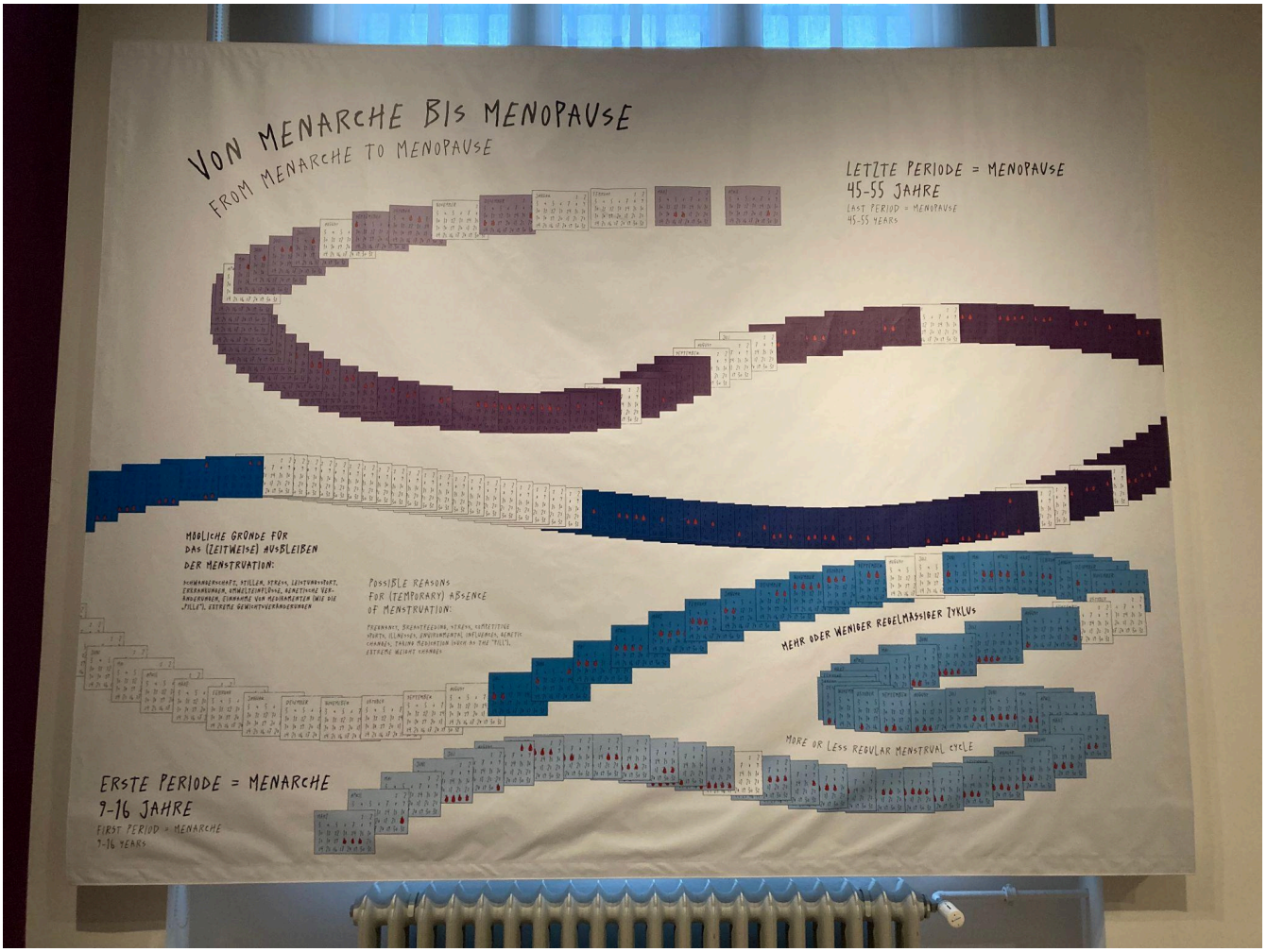
Si legge “Le mestruazioni riguardano la meta´dell´umanita´, senza di esse non c´é vita, ognuno di noi é nato da un essere mestruante. Le mestruazioni le sentiamo col corpo ma sono piú di evento corporeo, influenzano il nostro pensiero e la nostra quotidianitá, sono in grado di creare cambiamenti negli spazi, nella lingua, negli oggetti con cui hanno a che fare, sono fonte di ispirazione invenzioni e ricerca.

Il significato delle mestruazioni é debordante e nonostante questo é stato a lungo un tema legato alla vita privata della persona: parliamone! Riflettiamo sull´influsso che hanno!rendiamo visibili la loro storia! Confrontiamoci!”

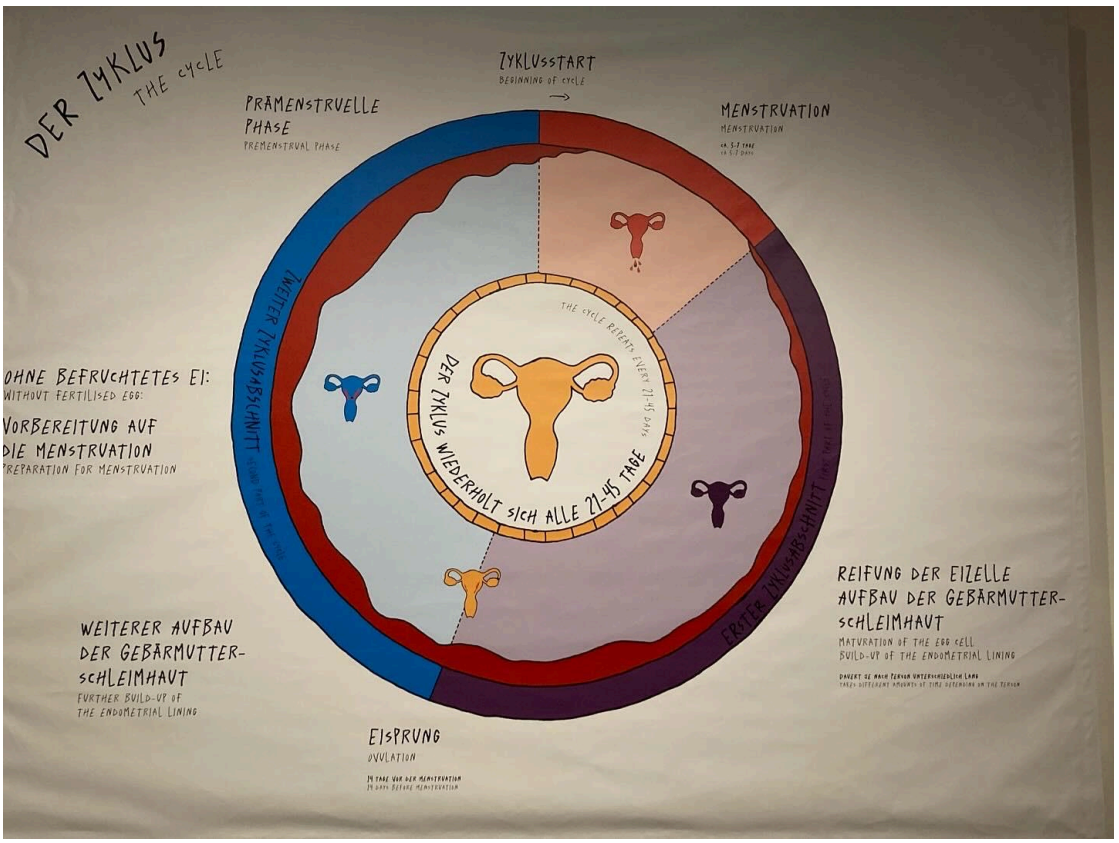
Stanza numero 1: Lo stato attuale delle conoscenze intorno al ciclo mestruale

L´ingresso attraverso una leggera tenda a frange rosse porta in una enorme sala, in cui si informa riguardo lo stato attuale della conoscenza sulle mestruazioni: che cosa é il ciclo mestruale e che funzione ha. Un gruppetto di giovani donne appena uscite dalla pubertá sta seguendo la visita guidata di una preparatissima guida dall´accento inglese che sta educandolə alla “danza degli ormoni durante il ciclo mestruale inteso come ciclo mensile composto da 4 fasi eccetera eccetera eccetera”. Mi chiedo, ho sentito giusto? Sto davvero sentendo una guida al museo parlare delle meraviglie delle danze ormonali per spiegare le mestruazioni? Ma sí. Da parte delle ragazze sento sospiri, moti di sorpresa, vagiti e risate e noto sorrisi compiaciuti e occhi attentissimi, rivolti a pannelli come questi, che noi di Red School conosciamo bene:

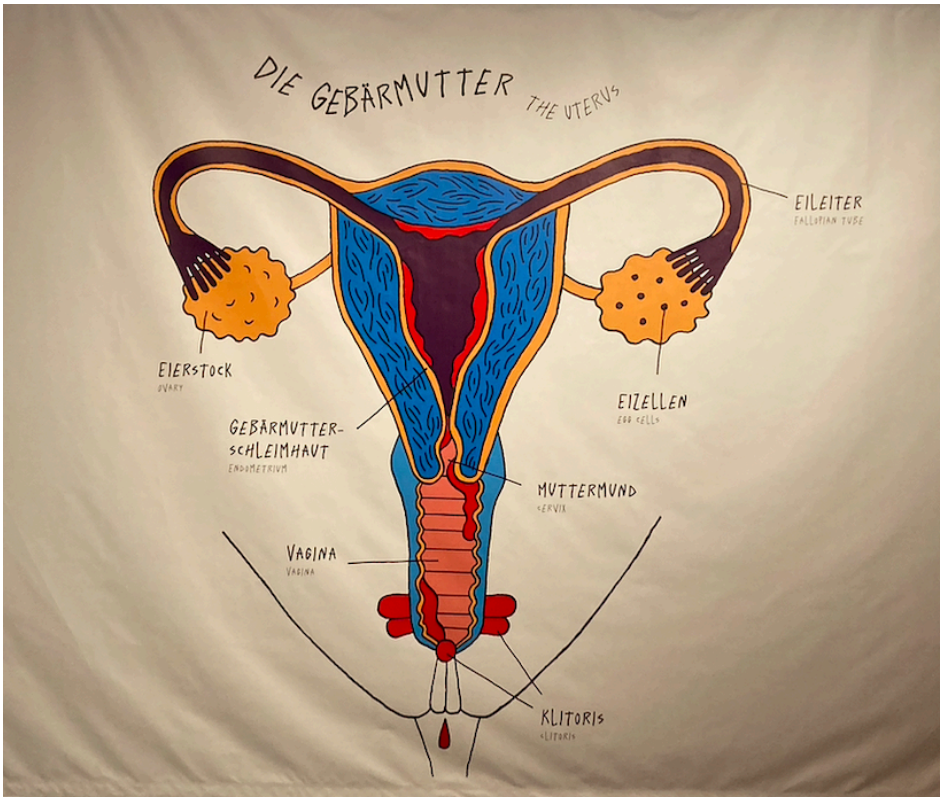
Toh, una spirale:



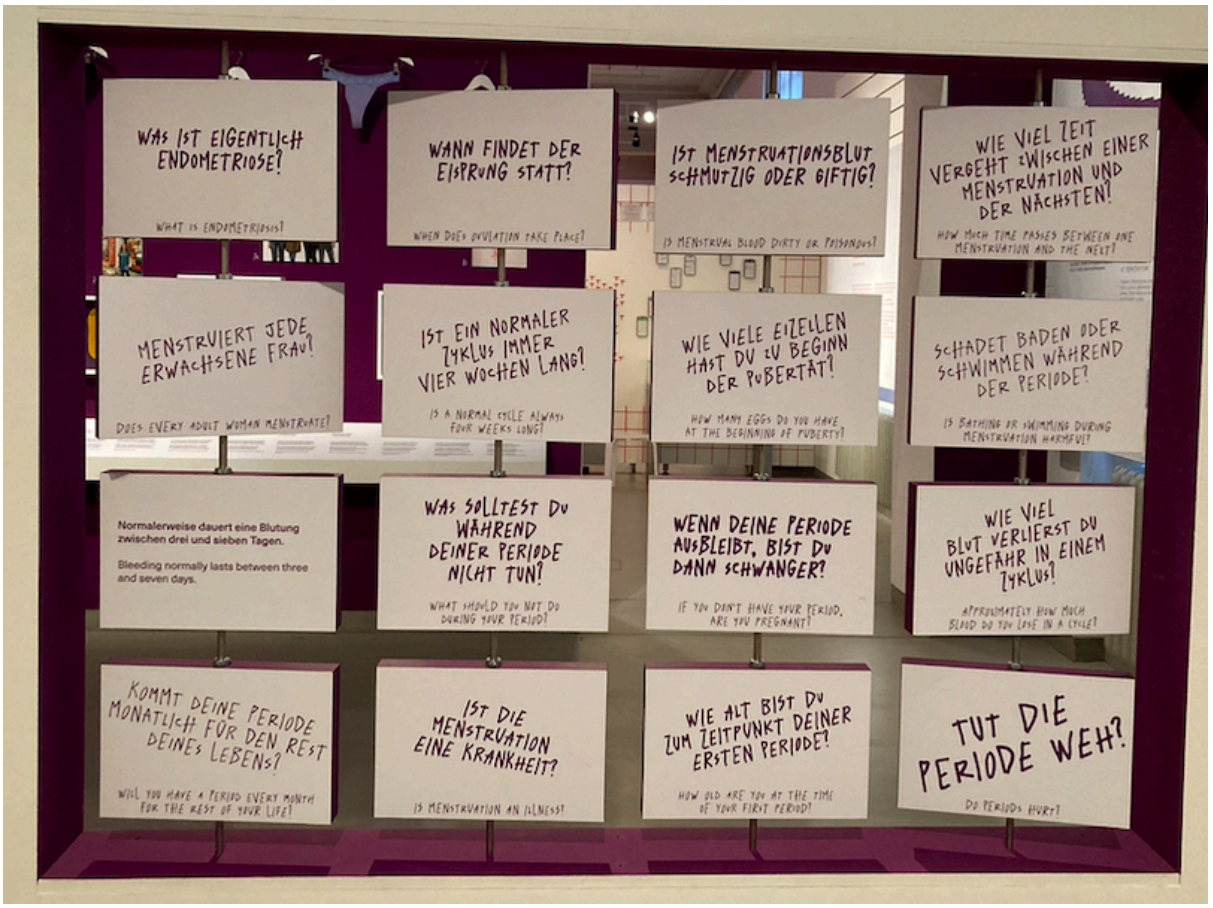
Il Ciclo mestruale:



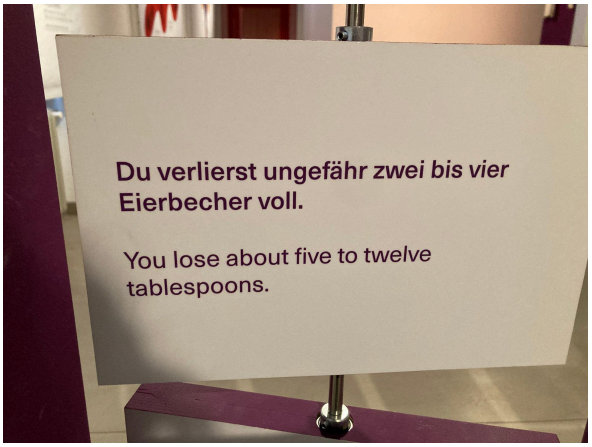
Utero Ovaie & C.:

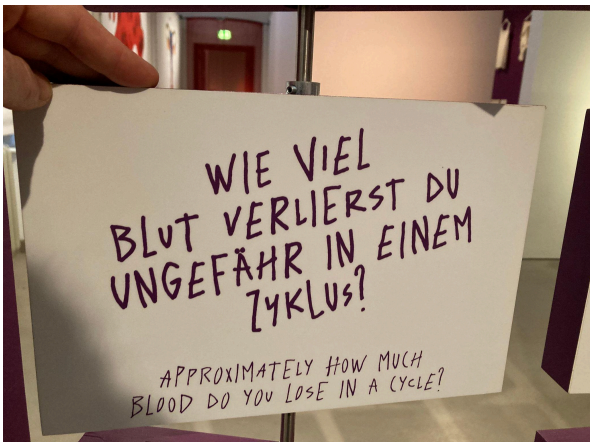


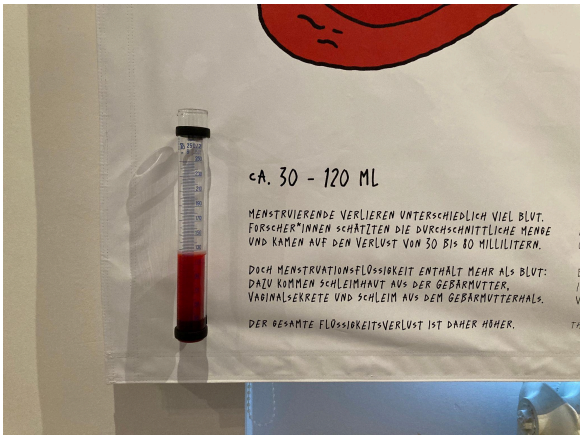
Segue un´installazione in cui a domanda, in tedesco e inglese, segue risposta, se si gira il pannello:



Per esempio: Quanto sangue perdi in un ciclo? Giri: Perdi piú o meno da due a quattro portauova (da un pannello al muro ritroviamo la informazione: 30-120 ml). Ci sono postazioni video in cui ascoltare ricercatrici (per esempio la Dr. Julia Bartley) che illustrano quali siano le domande ancora senza risposta per la ricerca attuale: perché noi esseri umani abbiamo le mestruazioni dal punto di visto evolutivo? Perché ci si ammala di tumori alle ovaie?



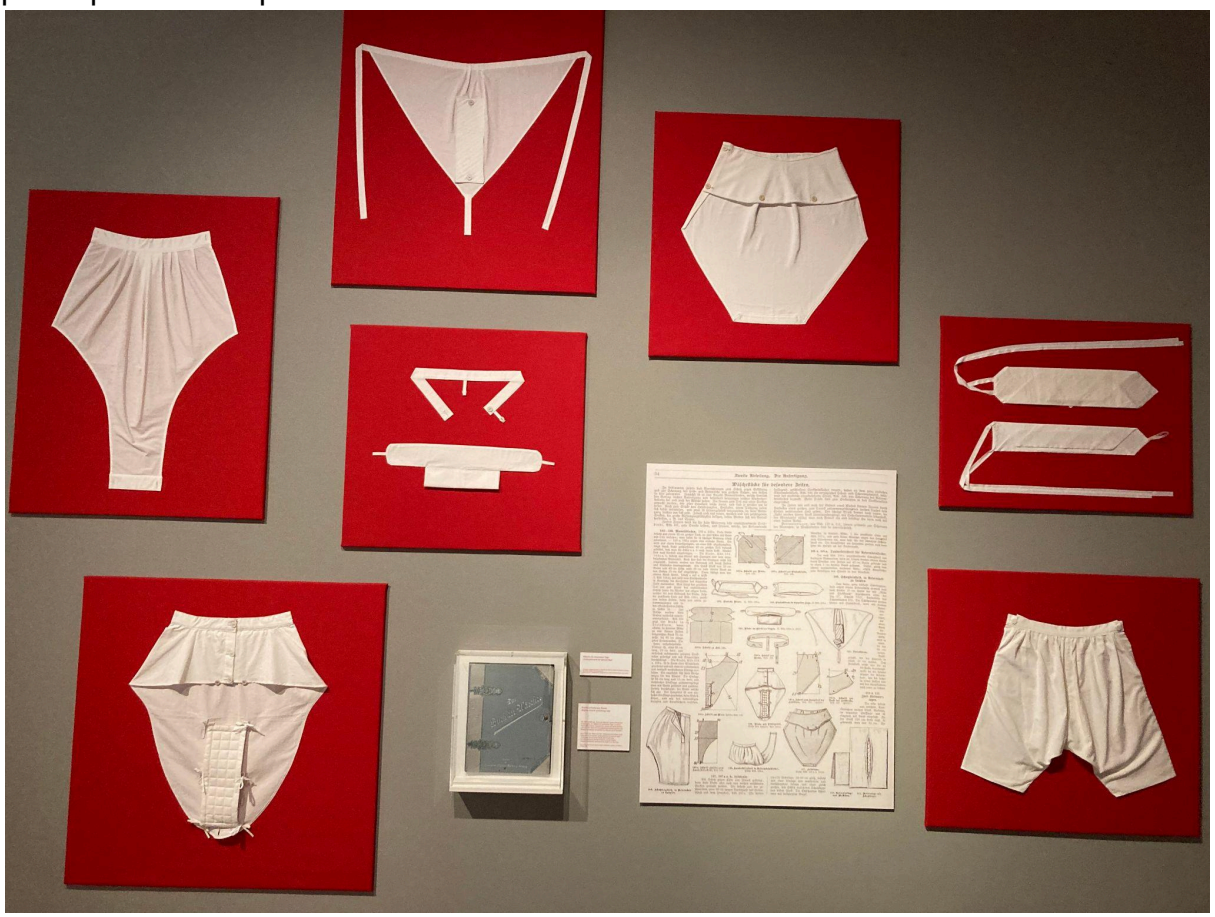






Intanto le pareti che ci circondano sono letteralmente tappezzate di stoffe, pannolini, tamponi, mutande e coppette mestruali di ogni tipo, con le relative spiegazioni e pubblicitá, da 140 anni fa ai giorni nostri. E´storia: dall´artigianato alla produzione industriale, prodotti dell´ingegno di uomini e donne, allo scopo di raccogliere il sangue. Osservo tutto meravigliata, e mi fermo davanti alla prima coppetta , inventata da una cantante e attrice, nell´ intento di proseguire la propria carriera artistica senza rinunciare agli indumenti degli altri giorni.

Mi esalta in questa stanza la ricchezza del materiale e la didascalica precisione con cui i materiali sono descritti, datati, raccolti, presentati da 140 anni fa ad oggi. Il primo pannello e´questo:



ovvero, mutande lavabili risalenti al 1880, con inserti di lana di legno e relativi pannelli illustrativi su come utilizzare queste meravigliose stoffe.

Ecco altri esempi di stoffe, modelli, pubblicitá di prodotti per la raccolta del sangue:



Fig1.

FARR'S IMPROVED FLEXIBLE UTERINE SUPPORTERS.

SOLD BY ALL DRUGGISTS. (Patents allowed Oct. 16th, 1883.)

You will see by the cuts that I make two styles of Combined Abdominal and Uterine Supporters, each being supplied with Elastic Belts and Adjustable Pads for the Back and Kidneys. They are the only perfectly easy and efficient Uterine Supporter in use. The cup is made of pure rubber, with a coil spring moulded or imbedded in the stem, which gives it rigidity enough to hold the weight, yet it conforms and yields to the varying positions of the body, whether sitting or stooping. It is perfectly easy, and gives the wearer no inconvenience whatever. It is easy to insert, and is held in position by two elastic cords attached to the Belt (as shown in the cuts), and being supplied with Adjustable Pads for the Back or Kidneys, thus relieving the Spine from all pressure, and enables you to put the pressure directly over the weak or painful parts. In fact, the Combined Abdominal, Back, Kidney and Uterine Supporter is by far the best that has ever been offered to the profession or public. I make 34, 36, 38, 40 and 42 inch belts. I also make three sizes of Flexible Cups, Nos. 1, 2 and 3. Two length Stems, 2¾ and 3 inch. The prices, to physicians, are as follows:

Improved Combined Abdominal and Uterine Supporter, as shown in Fig. No. 1, . $5 00
Combined Adjustable Pad Supporter, as shown in Fig. 2, ... 4 00
Improved Belt, without Cup, as shown in Fig. 1, ... 3 00
Adjustable Pad Belt, without Cup, as shown in Fig. 2, ... $2 50
Plain Non-elastic Belt, with Uterine Cup, 3 00
Back and Kidney Belt alone (without Cup, and two Pads only), Fig. 2, ... 1 50
Flexible Uterine Cups, ... 2 00
Pelvic Uterine Supporters, ... 2 00

Fig2.

FARR'S PATENT LADIES' MENSTRUAL RECEPTACLE.

Sold by all Druggists and at Ladies' Furnishing Stores, etc.

This is the only Menstrual Receptacle in use, and is the grandest invention for the convenience and cleanliness of ladies. It gives entire satisfaction in all cases. No lady can afford to be without one. Its use is indispensable whether traveling or at home, and can be worn from the commencement of the menstrual period until its close.

By its use the menstrual discharge is conducted directly from the uterus (or womb) into the receptacle, without coming in contact with the parts in any manner whatever. At night, before retiring, the fluid can and should be removed, simply by removing a cap, without removing the instrument. At the close of the period the instrument is removed, a Syringe is attached, and warm water or soap-suds forced through, which will clean it perfectly. It is then put aside until its use is required again. You will see in Fig. 1 an exact Cut of the Receptacle as worn. It

FIG. 1.

is made of pure, soft rubber, with a flexible cup and stem to be inserted in the Vagina, the cup receiving the neck of the womb; hence the discharge is carried through the stem of the cup by means of a large hole, and deposited in the Receptacle, which is perfectly tight. It is so constructed and shaped that it does not interfere with any of nature's requirements, or give the wearer the least inconvenience.

By the use of this instrument a lady avoids all uncleanliness and the use of napkins, trouble of changing, or expense of washing, the saving in which alone would be enough to pay for the Receptacle in a short time. They are very durable, and, with care, will last years. The price is very low, so they come within the reach of all. I sell a very good Syringe, complete, with the Receptacle, if desired. If you have a bulb and hose syringe, it can readily be attached to the instrument; if you have none it is indispensable. I furnish them with the Receptacle very low or the Receptacle alone, in a nice box, as follows:

Price of Menstrual Receptacle, $3.00 each.
" " " and Syringe, 3 50

Sent by mail or express, as desired, to any address, upon receipt of the money, by P. O. Order, Registered letter, Check or Draft, payable to my order.

P. S.—Full directions accompany each instrument.

FARR'S PATENT PELVIC UTERINE SUPPORTER.

Sold by Druggists and Surgical Instrument Dealers everywhere.

The Cut represents a Pelvic or Self-Supporting Uterine Supporter. It has a cup on either end (the lower one being inverted) connected by a flexible stem with a hole extending through its entire length. It is inserted in the vagina. The upper cup receives the neck of the uterus. The lower cup is also inserted, the rim resting on the pelvic floor. It so conforms to the parts that it does not rest on the anterior or posterior wall, but on the sides of the pelvic floor; thus it has a natural, firm bearing. Consequently, the walls of the vagina are not dilated as in the case of a Pessary of ordinary make, but is allowed to keep its natural position, thus assisting nature, holding the weight by means of its natural elasticity, enabling the ligaments to contract without destroying any of the natural support derived from the vaginal walls, and unlike all other uterine supporters, it requires no cords or belts, but it is complete and simple within itself, requiring no appliances to hold and keep it in position. It being made of pure soft rubber, it is perfectly easy and comfortable to wear, and does not cause the least inconvenience to the most sensitive patient.

I make three sizes of cups, viz.: Small, 1⅞ inches; Medium, 1¾ inches; Large, 2 inches. Three lengths stem, Short, Medium, and Long. Price to Physicians, $2.00 each.

PATENT IMPROVED FLEXIBLE RING PESSARY.

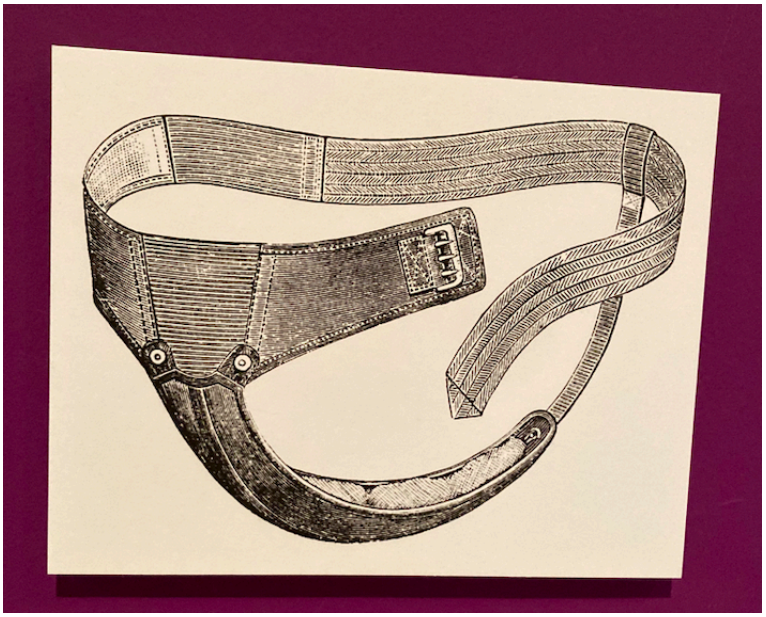
Patented May 15th, 1883.

No. 2.—2-inch outside diameter. | No. 4.—2½-inch outside diameter. | No. 6.—3-inch outside diameter.
No. 3.—2¼-inch outside diameter. | No. 5.—2¾-inch outside diameter. | No. 7.—3¼-inch outside diameter.

Price, to physicians, 50 cents each, or $5.00 per dozen.

Dr. H. G. FARR, Sole Manufacturer
75 Essex Street, Boston, Mass.

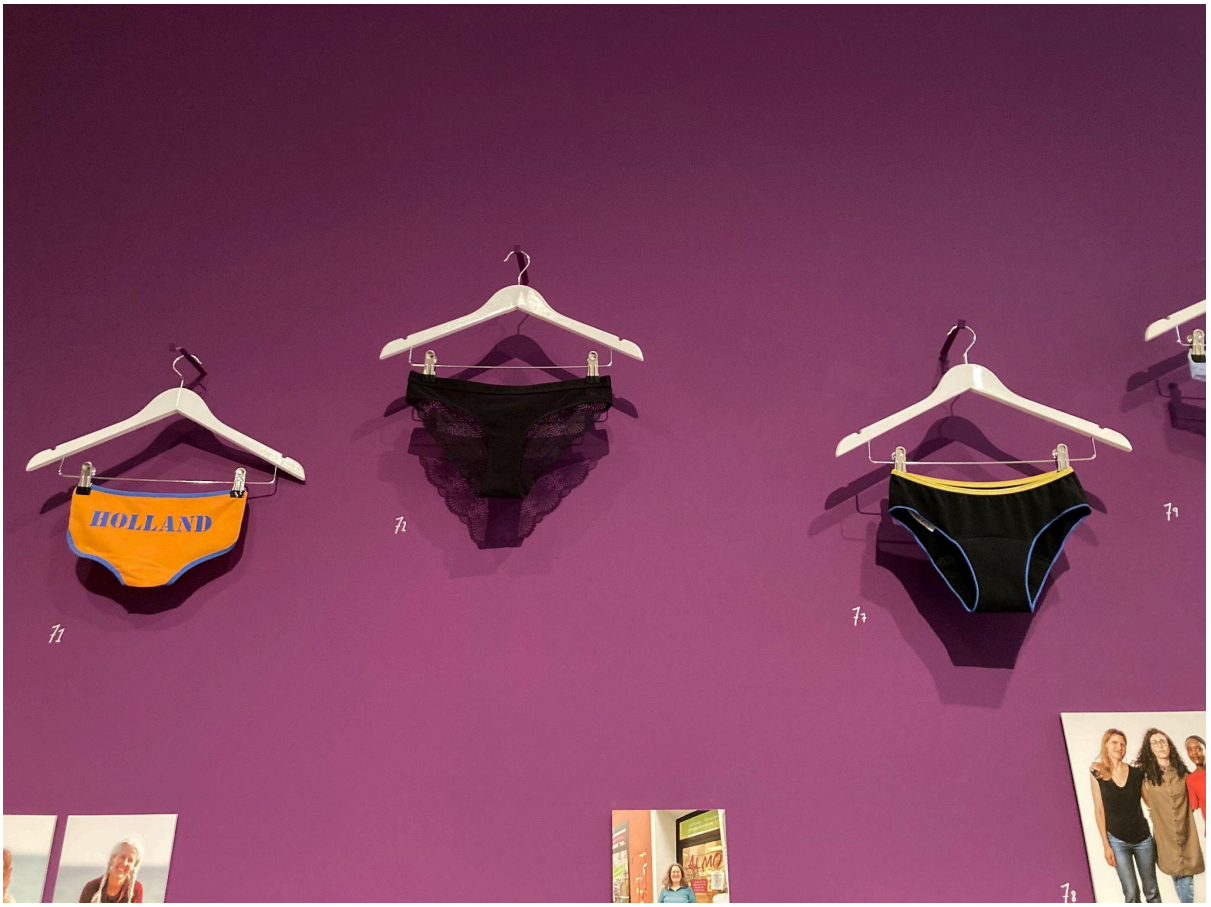
Readers, Please Mention AMERICAN DRUGGIST when Writing or Buying.




Waarom zou u zo'n groot verband dragen...
...op dagen dat zo'n klein verband voldoende is.
Stayfree mini-verband
omdat iedere vrouw op 2 manieren menstrueert.
Iedere vrouw menstrueert op 2 manieren hevig vloeiend en licht vloeiend. Vandaar Stayfree 'het kleine verband voor uw lichte dagen'.
De tijd van groot verband, lastige spelden, gordels en plastic broekjes is voorbij. Althans voor uw lichte dagen. Fijne kleine Stayfree, het definitieve einde van het ongemak aan uw lichaam.
Het nieuwe Stayfree mini-verband voor uw kleine dagen.
Met Stayfree mini-verband gaat u wat prettiger door het leven. Vooral bij lichte vloeiing tijdens de laatste dagen van uw periode. Of bij gebruik van de pil. Of bij lichte afscheiding tussen uw perioden. Stayfree is ook prettig als extra bescherming bij tampons; of als u onder medische behandeling bent.
Stayfree geeft je een vrij gevoel.
Stayfree. 't Kleine verband met zeer hoog absorberend vermogen. Je voelt 't niet, men ziet 't niet.
't Kleefstripje een uitkomst.
Kijk Stayfree heeft een kleefstrip. U drukt een Stayfree in uw slipje en 't zit. Geen gordeltjes of spelden, geen speciale slipjes of broekjes. Weg ermee. Stayfree propt niet op. De kleefstrip houdt Stayfree precies op z'n plaats.
NIEUW
Handige verbanden in een handig ophang pak 8 en 16 stuks. In het kleinste tasje is plaats voor een Stayfree. Voor alle zekerheid.
NIEUW Stayfree
COUPON Vul in, knip uit en stuur op. Naar Johnson & Johnson, Postbus 188 Amersfoort en u krijgt 4 Stayfree mini-verbanden om gratis het verschil te voelen.
Naam:
Adres:
Woonpl.:
GRATIS
STAYFREE®-handelsmerk van JOHNSON & JOHNSON
71/5/906 A


Damit ist das Einführen eines Tampons kein Problem mehr. Durch die neuartige Einführhilfe aus weichem, glattem Material kann man den o.b. Tampon ganz sanft, fast wie von selbst in die richtige Position bringen. Probieren Sie den neuen o.b. mit sanfter Einführhilfe doch einfach mal aus. Wir schicken Ihnen gern eine kostenlose Probepackung. Zusätzliche Informationen, beim o.b. Telefon-Service. Man kann einfach anrufen und zuhören. ☎0211/4305-222.
o.b.
58
61
Kein Schimmer.
62
57
perfekt
Komfort
60
o.b.
57
58
59
60
61
62


1970
1980


HOLLAND

L´intento della mostra e´per ora quello di sintetizzare l´evoluzione storica dei materiali per raccogliere il sangue, ma gli slogan pubblicitari che li accompagnano rimandano giá ad alcuni temi, che verranno poi approfonditi nelle seguenti sale: temi come vergogna e sensi di colpa (“Anche tu te la puoi godere!”), passaggio di sapere da generazione in generazione (“Da madre a figlia”), sfruttamento del corpo femminile (“Questi pannolini consentono alle donne di dare voce alla loro indole lavorativa!”)...comincio ad avere bisogno della stanza numero 2…

Stanza numero 2: Discorsi e teorie intorno alle Mestruazioni

Questa stanza é dedicata a teorie antiche ed attuali, opinioni, luoghi comuni, interrogativi aperti intorno alle mestruazioni e su come influenzino le persone mestruanti.

Si legge sui vari pannelli che il sangue mestruale fosse ritenuto velenoso (Dottor Bela Schick, 1920), cosa che ha causato per anni l´allontanamento delle donne dalla possibilitá di toccare o macellare carne; che durante le mestruazioni quello che le donne dicessero o facessero fosse infondato e che soffrissero quindi di demenza mestruale (Richard von Krafft- Ebing 1902); che le donne non fossero in grado, a differenza degli uomini, di eliminare i fluidi dannosi in eccesso e fossero costrette a farlo con le mestruazioni (Galeno, antica Grecia, ancora nel 1703 pubblicato in un libro tedesco); che fare il bagno durante le mestruazioni le fermi quindi faccia male (100 anni fa, ginecologi); che studiare fosse sconsigliato per le donne perché le mestruazioni prendono tutte le energie (dottor Edward Clarke 1873).



Foto del congresso tedesco di Ginecologi nel 1911. (Quante donne vedete?)

E andiamo avanti e sostiamo sotto la domanda sulla parete: *“Sanguino, quindi sono?”* … e se sanguino chi sono? per forza donna? Che donna? E´il sangue che rende donna? ...e se non sanguino piú, non sono niente?



Risponde l´immagine storica della donna che raggiunge ai suoi 50 anni l´apice della sua crescita e importanza sociale e da lí in poi inizia il suo invecchiamento e declino:



Rispondono il Menopause Cafe e il Menopause Festival organizzati da Rachel Weiss, Scotland:

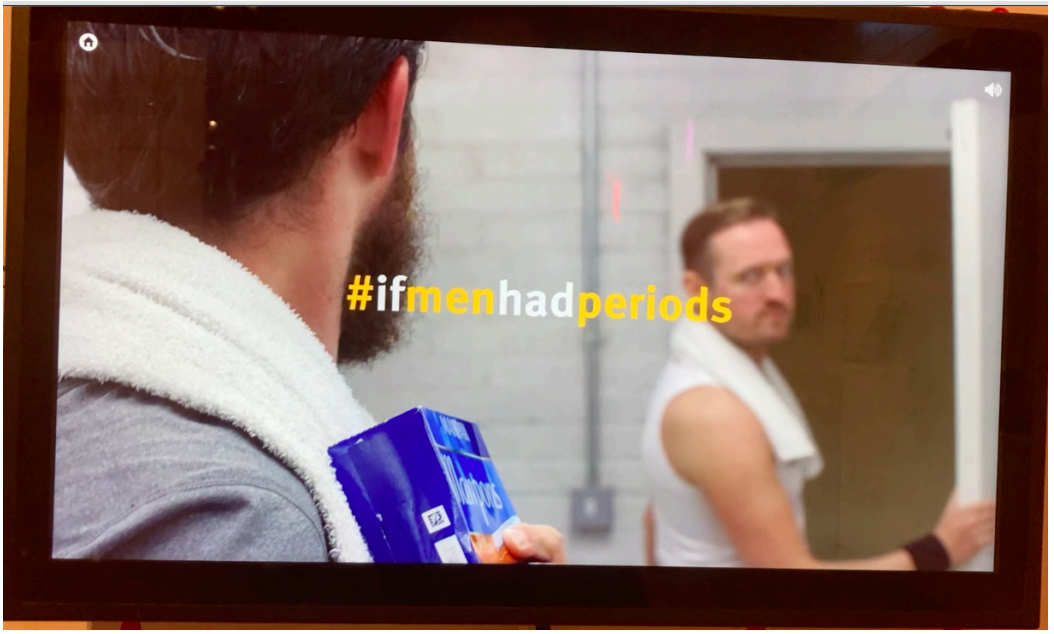


Risponde Cass Clemmer, Instagram 2017 : ci sono tante donne che non sanguinano e tantə mestruantə che sanguinano senza essere donne.

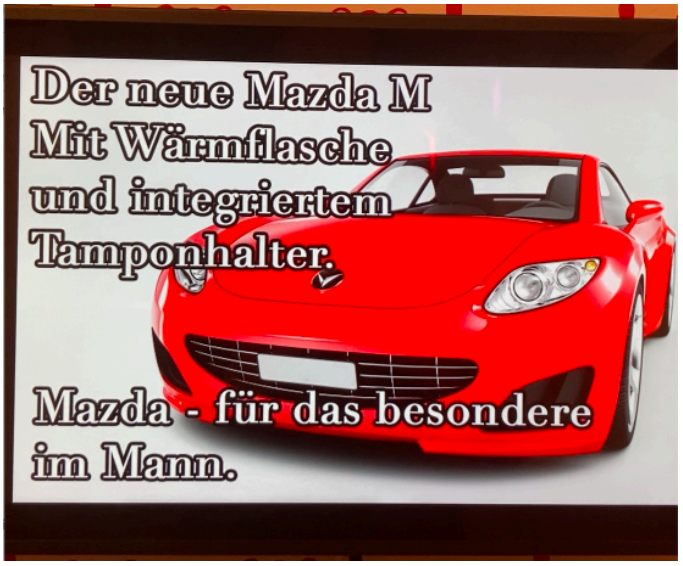


Alla faccia della reazione scandalizzata del partito conservatore CDU a Stoccarda, quando vennero messi dei distributori di pannolini nella toilette degli uomini, o del dibattito in cui l´autrice di Harry Potter é volontariamente inciampata senza uscirne bene, sul suo profilo Instagram nel 2022, mostrando quantomeno la sua limitatezza in campo lessicale.

Rispondono i geniali esempi di possibili pubblicitá di assorbenti per le mestruazioni se fossero gli uomini a mestruare:
https://www.globalcitizen.org/en/content/if-men-had-periods/







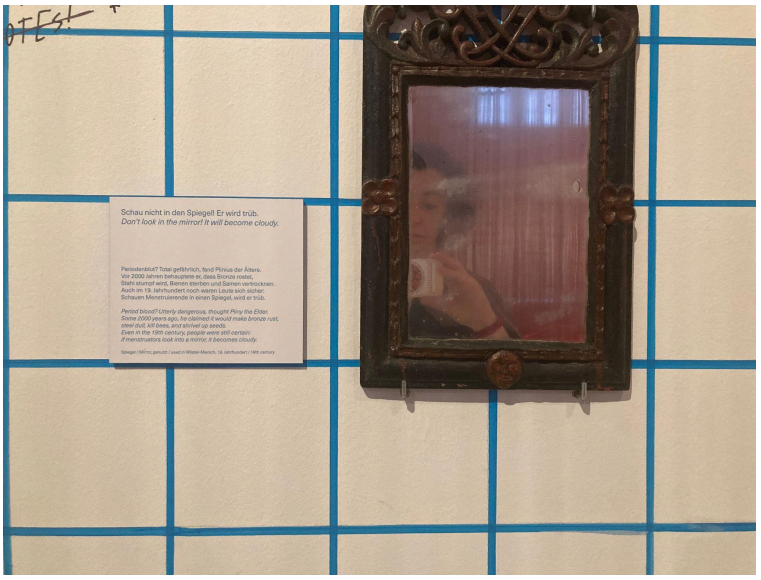
Proseguiamo nella sala, seguendo una nuova provocazione delle curatrici:*"Fai quello e non fare questo!"* ovvero, cosa sia conveniente fare, o no, se si mestrua.

Intanto, sembra obbligatorio che non si possa avere giorni "no": la pubblicitá dei tamponi *Amira* spiega che "Gli uomini amano i caratteri equilibrati". I suddetti

tamponi sono quindi la soluzione per quelle donne che non si possono permettere alcuni giorni al mese “di non essere in forma” , perché evitano tutte le “scomoditá e spiacevolezze” legati all´igiene.

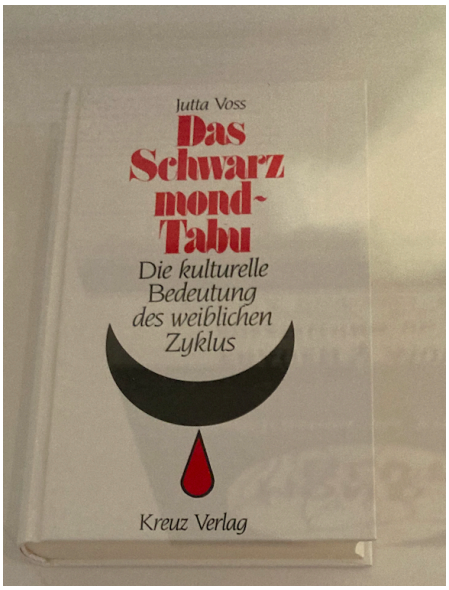


Poi, almeno sino al 1800, non si poteva guardarsi allo specchio senza che si appannasse. Plinio il vecchio 2000 ani fa credeva che le mestruazioni facessero arruginire il bronzo. E ancora ai nostri tempi qualcuno sostiene che non si puó fare sport, non si puó fare sesso, non si puó toccare il cibo, il tampone distrugge l´imene, non si puó portare fuori la spazzatura di notte sennó ti vengono le mestruazioni, al contrario il rosso aiuta contro il dolore mestruale...



Altri discorsi intorno al ciclo mestruale vengono illustrati da reperti come immagini,

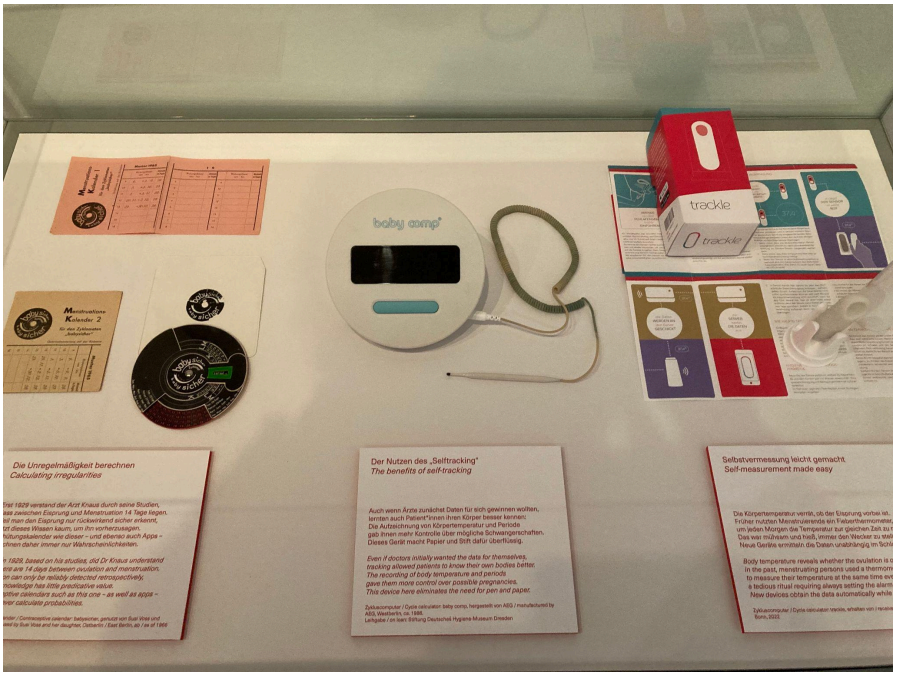
libri, carte divinatorie: i collegamenti tra ciclo mestruale e ciclo lunare o ad altri cicli naturali; i collegamenti tra ciclo mestruale e spiritualitá o a matriarcato; i collegamenti tra sfruttamento e controllo del ciclo mestruale allo sfruttamento della terra e proposta una visione femminile della natura detta appunto madre.



Si passa quindi fluidamente al tema del controllo del ciclo mestruale e della sua “regolarita´”, auspicata da medici, capitalisti e politici, e al tema dell´occupazione femminile e in quali modi e tempi e settori, a differenza di quella maschile, partendo dal fatto che appunto le donne mestruino oppure abbiano figli.

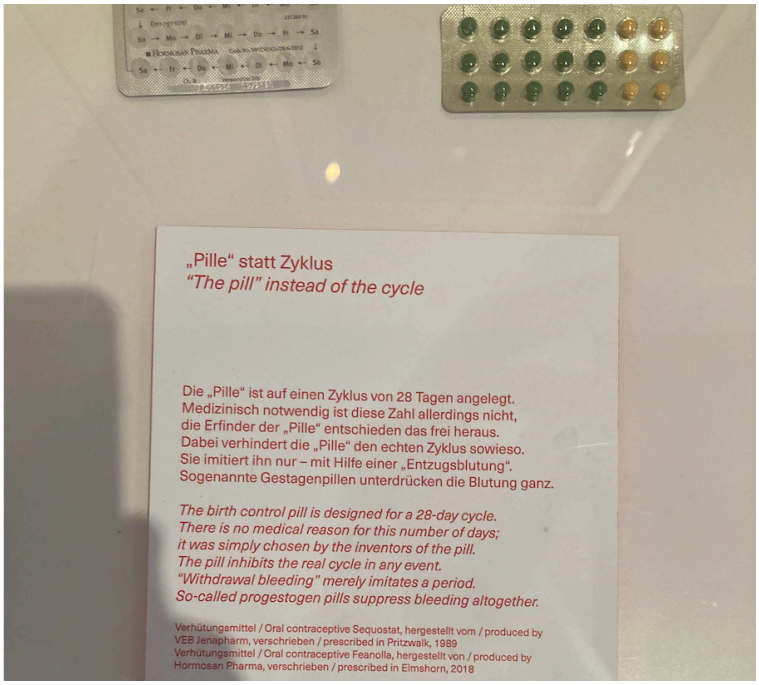




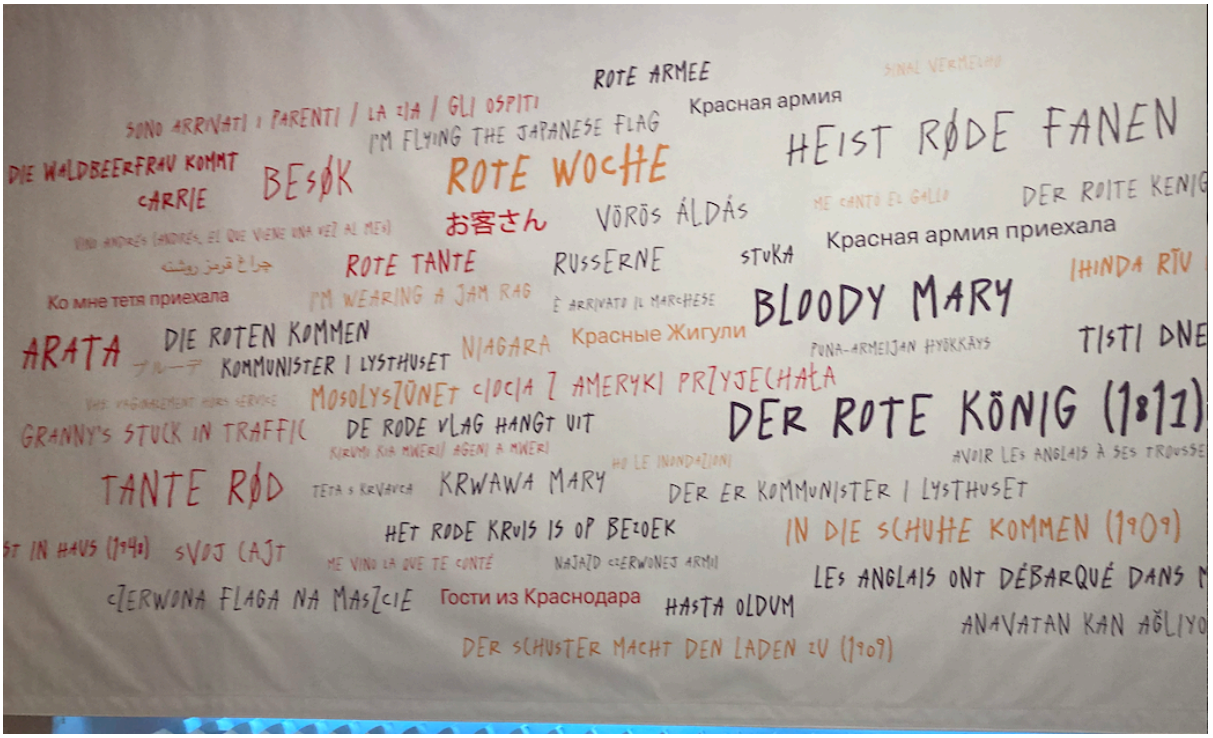


Esempi di calendari mestruali per la auto-osservazione: cartaceo, a perle (collana per donne etiopi, ideata da una dottoressa europea), mini computer baby comp ®, esempi di termometri per la temperatura basale.

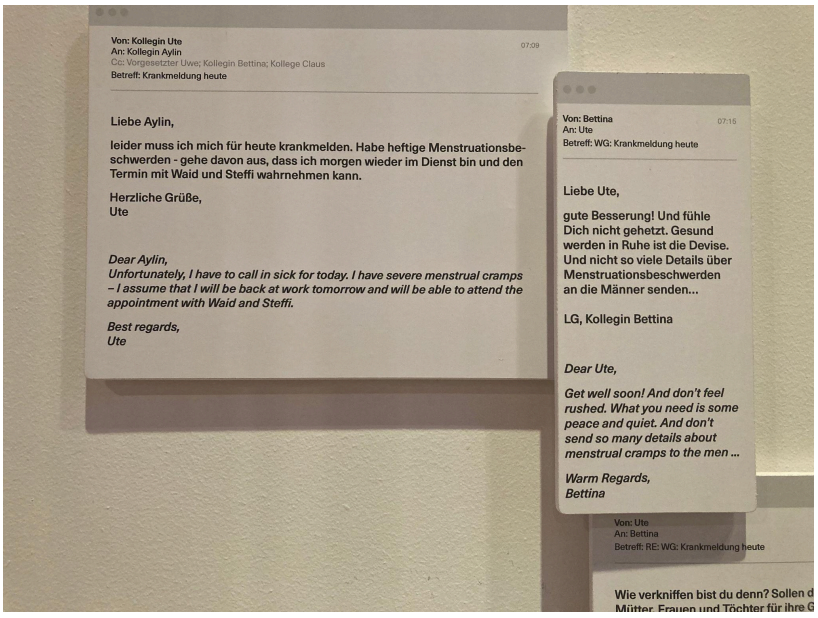
Un esempio dell´estensione del concetto di controllo e regolaritá del ciclo mestruale e´naturalmente il metodo contraccettivo ormonale , per esempio la pillola, che passa a sopprimerlo e sostituirlo:



Quanto le mestruazioni siano oggi un tabu, si evidenzia nel pannello relativo alle espressioni linguistiche che le varie lingue si sono date per nominare le mestruazioni senza appunto nominarle, come per esempio il marchese, l´armata rossa, sono arrivati i parenti, son sbarcati gli inglesi...:



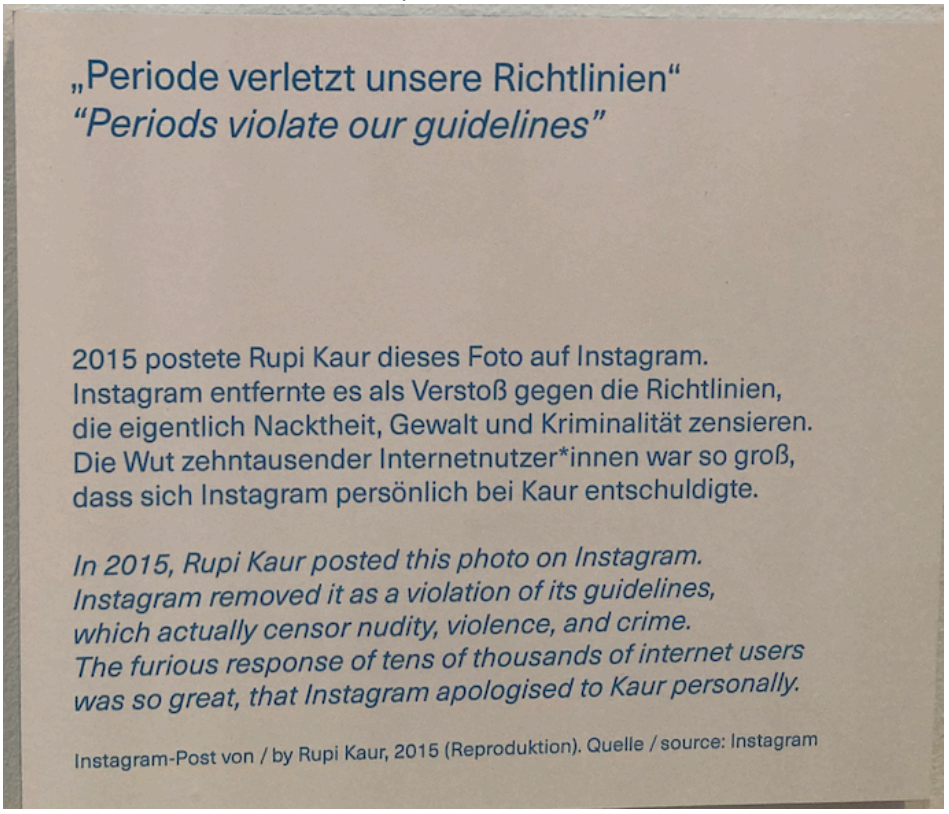
O dagli esempi tratti dal quotidiano uso di social o e-mail:



In caso di assenza sul lavoro, invito della collega d´ufficio a non mandare dettagli sui dolori mestruali in email rivolte ai colleghi uomini

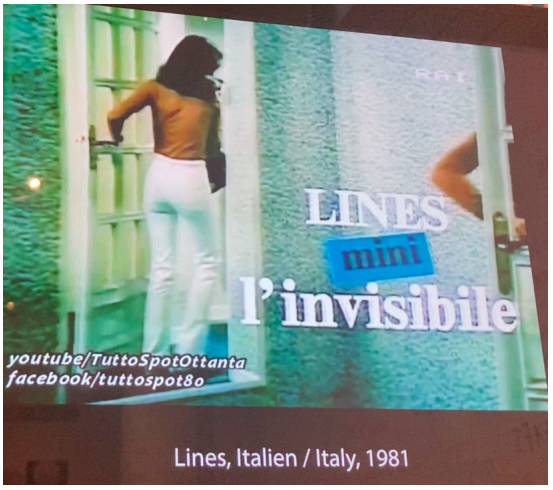


Invito a non postare fotografie che incorrano contro le linee guida di Instagram (nuditá, violenza e criminalitá)



Certo, non ci si stupisce come mai sia un tabu il sangue mestruale, dopo anni di

pubblicitá di prodotti che hanno puntato tutto sull´igiene e sulla pulizia, fino alla rimozione del sangue tout court. Tali prodotti sono discreti, invisibili, permettono alle donne di fare tutto tutti i giorni, non sporcano e rendono felici… soprattutto gli uomini. Sento il peso dell´aver interiorizzato l´umiliazione che si prova quando il sangue scorre e sporca. La retorica in cui sono cresciuta é stata quella avere i pantaloni stretti bianchi e un costume aderente sarebbe stata la mia felicitá e comunque viene prima delle mestruazioni, é piú importante. Penso: una volta violentavano le donne ai cigli delle strade ed era abominevole. Adesso violentano le donne nei mass media ogni santo minuto del giorno e nessuno dice niente: uno stupro immaginato, ogni singola volta che lo sguardo maschile vien sottinteso a film o pubblicitá con protagoniste le donne, e le sta spogliando con gli occhi. Questo stupratore invisibile non tocca nemmeno,e per sentirsi completamente a suo agio non vuole vedere o sentire il sangue. Vuole una bambolina. Una persona che non mestrua. Ecco, penso, ho passato una vita a negare l´essenza, la mia natura, e ad accettare lo sguardo altrui compiacendolo. Questi pensieri affiorano in me, la mostra non lo scrive ufficialmente ma dai materiali che espone si capisce che si tratta ormai di temi comuni a tutte le donne. Ed eccole, le bamboline:

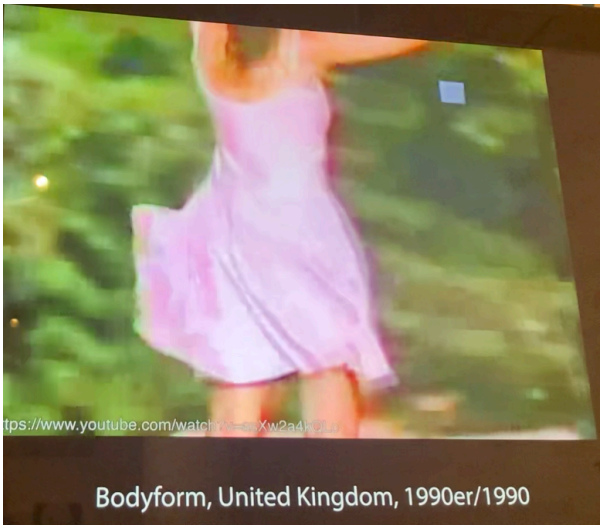


Lines, Italien / Italy, 1981


Tampax, USA 1986



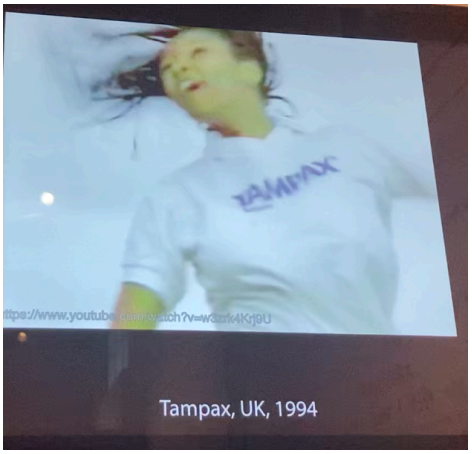
Nuvenia, Italien / Italy ,1984


Bodyform, United Kingdom, 1990er/1990



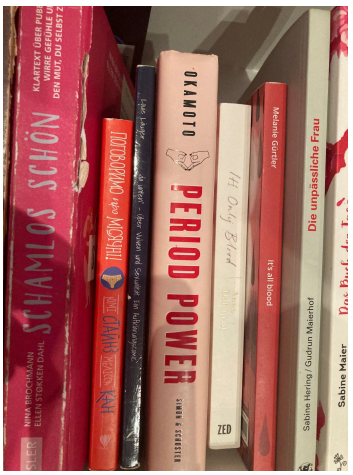




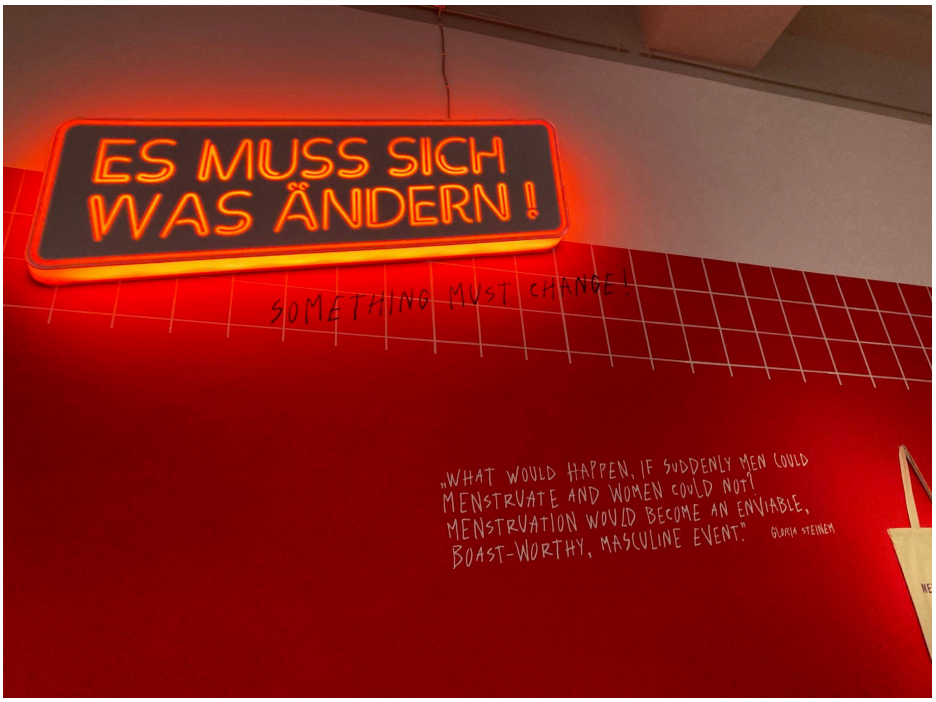


Come alternativa viene proposto dalle curatrici della mostra al centro della stanza, protettə da una tenda a frange rosse, un salotto in cui sedersi comodamente e godere dell´ educazione mestruale. Non per impartire delle lezioni imbastite giá da altri ma per offrire anzitutto la possibilitá di informarsi sul proprio corpo e condividere tale sapere. Mi siedo e ascolto e guardo i numerosi video della postazione digitale in cui ascolto le testimonianze di persone che mestruano, su diversi temi, tra i quali l´endometriosi, le mestruazioni durante i conflitti o le fughe dalla guerra, le mestruazioni LGBTQ+ , le mestruazioni nei paesi poveri…

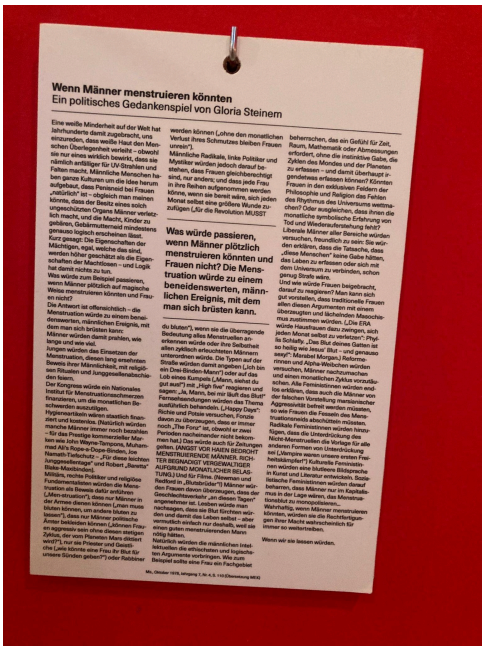




“*E´ora che qualcosa cambi”,* dice lo slogan sull´ultima parete della stanza: cosa é giá cambiato tanto da finire in una mostra? Da quando tempo esiste l´attivisimo legato alle mestruazioni? Da quanto scriviamo *#mestruationmatters*?



Ci sono donne che non si sono allineate ai discorsi ufficiali: per esempio Gloria Steinem, 1978, con l´articolo “Cosa sarebbe se fossero gli uomini ad avere le mestruazioni? Le mestruazioni diventerebbero un avvenimento maschile degno di invidia reciproca, di cui potersi vantare”.



Wenn Männer menstruieren könnten
Ein politisches Gedankenspiel von Gloria Steinem

Eine weiße Minderheit auf der Welt hat Jahrhunderte damit zugebracht, uns einzureden, dass weiße Haut den Menschen Überlegenheit verleiht – obwohl sie nur eines wirklich bewirkt, dass sie nämlich anfälliger für UV-Strahlen und Falten macht. Männliche Menschen haben ganze Kulturen um die Idee herum aufgebaut, dass Penisneid bei Frauen „natürlich" ist – obgleich man meinen könnte, dass der Besitz eines solch ungeschützten Organs Männer verletzlich macht, und die Macht, Kinder zu gebären, Gebärmutterneid mindestens genauso logisch erscheinen lässt.
Kurz gesagt: Die Eigenschaften der Mächtigen, egal, welche das sind, werden höher geschätzt als die Eigenschaften der Machtlosen – und Logik hat damit nichts zu tun.
Was würde zum Beispiel passieren, wenn Männer plötzlich auf magische Weise menstruieren könnten und Frauen nicht?
Die Antwort ist offensichtlich – die Menstruation würde zu einem beneidenswerten, männlichen Ereignis, mit dem man sich brüsten kann.
Männer würden damit prahlen, wie lange und wie viel.
Jungen würden das Einsetzen der Menstruation, diesen lang ersehnten Beweis ihrer Männlichkeit, mit religiösen Ritualen und Junggesellenabschieden feiern.
Der Kongress würde ein Nationales Institut für Menstruationsschmerzen finanzieren, um die monatlichen Beschwerden auszutilgen.
Hygieneartikeln wären staatlich finanziert und kostenlos. (Natürlich würden manche Männer immer noch bezahlen – für das Prestige kommerzieller Marken wie John Wayne-Tampons, Muhammad Ali's Rope-a-Dope-Binden, Joe Namath-Tierschutz – „Für diese leichten Jungsgewebetage" und Robert „Bambi" Blake-Maxibinden).
Militärs, reiche Polsterer und religiöse Fundamentalisten würden die Menstruation als Beweis dafür anführen („Men-struation"), dass nur Männer in der Armee dienen können („men must bleed"), dass nur Männer politische Ämter bekleiden können („Männer Frauen agieren sein ohne diesen wichtigen Zyklus, der vom Planeten Mars diktiert wird?"), nur wie Priester und Gesetzliche Leute könnte eine Frau Ihr Blut für unsere Sünden geben?") oder Ratsherr werden können („ohne den monatlichen Verlust ihres Schmutzes bleiben Frauen unrein").
Männliche Radikale, linke Politiker und Mystiker würden jedoch darauf bestehen, dass Frauen gleichberechtigt sind, nur anders; und dass jede Frau in ihre Reihen aufgenommen werden könne, wenn sie bereit wäre, sich jeden Monat selbst eine größere Wunde zuzufügen („für die Revolution MUSST

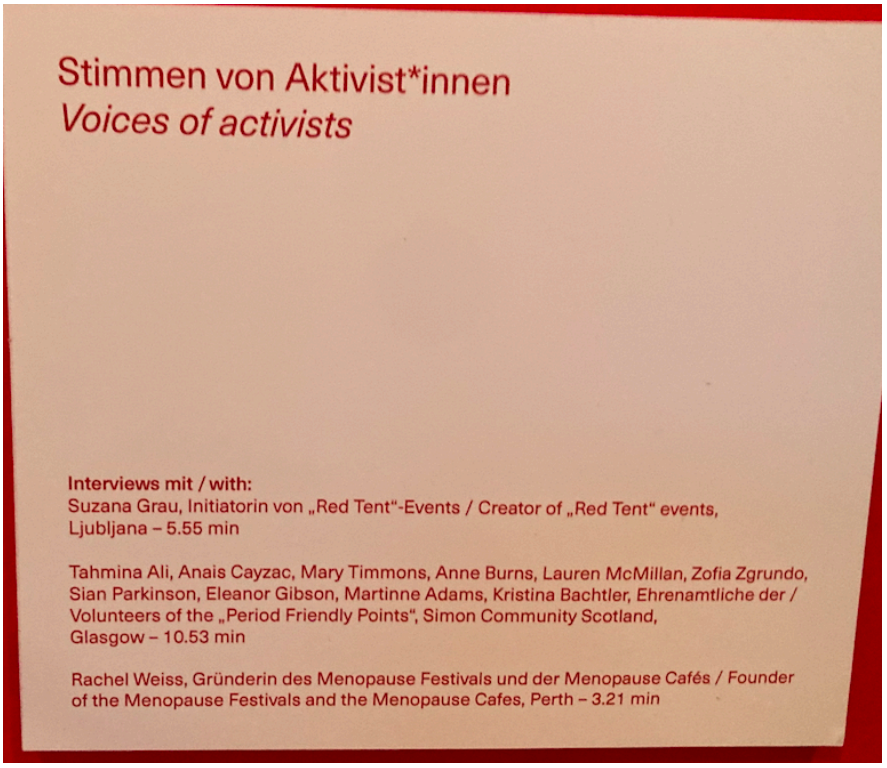
Was würde passieren, wenn Männer plötzlich menstruieren könnten und Frauen nicht? Die Menstruation würde zu einem beneidenswerten, männlichen Ereignis, mit dem man sich brüsten kann.

du bluten"), wenn sie die überragende Bedeutung alles Menstruellen anerkennen würde oder ihre Selbstheit allen zyklisch erbuchteten Männern unterordnen würde. Die Typen auf der Straße würden damit angeben („Ich bin ein Drei-Binden-Mann") oder auf das Lob eines Kumpels („Mann, siehst du gut aus!") mit „High five" reagieren und sagen: „Ja, Mann, bei mir läuft das Blut!"
Fernsehsendungen würden das Thema ausführlich behandeln („Happy Days": Richie und Potsie versuchen, Fonzie davon zu überzeugen, dass er immer noch „The Force" ist, obwohl er zwei Perioden nacheinander nicht bekommen hat.) Das würde auch für Zeitungen gelten. [ANGST VOR HAEM BEROHT MENSTRUIERENDE MÄNNER. RICHTER BEGNADIGT VERGEWALTIGER AUFGRUND MONATLICHER BELASTUNG.] Und für Filme. (Newman und Redford in „Blutsbrüder"!) Männer würden Frauen davon überzeugen, dass der Geschlechtsverkehr „an diesen Tagen" ungenehmer ist. Lesben würde man nachsagen, dass sie Blut küchten würden und damit das Leben selbst – aber vermutlich einfach nur deshalb, weil sie einen gesunden menstruierenden Mann nötig hätten.
Natürlich würden die männlichen Intellektuellen die ethischen und logischen Argumente vorbringen. Wie zum Beispiel sollte eine Frau ein Fachgebiet

beherrschen, das ein Gefühl für Zeit, Raum, Mathematik oder Abmessungen erfordert, ohne die instinktive Gabe, die Zyklen des Mondes und der Planeten zu erfassen – und damit überhaupt irgendetwas erfassen können? Könnten Frauen in den exklusiven Feldern der Philosophie und Religion das Fehlen des Rhythmus des Universums wettmachen? Oder ausgleichen, dass ihnen die monatliche symbolische Erfahrung von Tod und Wiederauferstehung fehlt?
Liberale Männer aller Bereiche würden versuchen, freundlich zu sein: Sie würden erklären, dass die Tatsache, dass „diese Menschen" keine Gabe hätten, das Leben zu erfassen oder sich mit dem Universum zu verbinden, schon genug Strafe wäre.
Und wie würde Frauen beigebracht, darauf zu reagieren? Men kann sich gut vorstellen, dass traditionelle Frauen allen diesen Argumenten mit einem überzeugten und lächelnden Masochismus zustimmen würden. („Die Ehe würde Haustrauen dazu zwingen, sich jeden Monat selbst zu verletzen": Phyllis Schlafly. „Das Blut deines Gatten ist so heilig wie Jesus' Blut – und genauso sexy!": Menabel Morgan.) Reformminnen und Alpha-Weibchen würden versuchen, Männer nachzumachen und einen monatlichen Zyklus vorzutäuschen. Alle Feministinnen würden endlos erklären, dass auch die Männer von der falschen Vorstellung mensinischer Aggressivität befreit werden müssten, so wie Frauen die Fesseln des Menstruationsneids abschütteln müssten.
Radikale Feministinnen würden hinzufügen, dass die Unterdrückung des Nicht-Menstruellen die Vorlage für alle anderen Formen von Unterdrückung sei. (Vampire waren unsere ersten Freiheitskämpfer!) Kulturelle Feministinnen würden eine blutleere Bildsprache in Kunst und Literatur entwickeln. Sozialistische Feministinnen würden darauf beharren, dass Männer nur im Kapitalismus in der Lage wären, das Menstruieren zu monopolisieren...
Wahrhaftig, wenn Männer menstruieren könnten, würden sie die Rechtfertigungen ihrer Macht wahrscheinlich für immer so weiterreiben.

Wenn wir sie lassen würden.

Sono raccolte in interviste le voci di attiviste storiche come Suzana Grau, attrice attivista creatrice storica di rituali in Red Tent e di un altare rituale, qui in vetrina.





Di sicuro, qualcosa deve anche cambiare dal punto di vista ecologico. Non possiamo piú permetterci, dice la mostra coadiuvata dal parere di tanti esperti intervistati, che in Europa si producano ogni anno 500.000 tonnellate di spazzatura legata ai prodotti mestruali. La toilette dove si buttano gli assorbenti si fa spazio nel dibattito pubblico…e se é pubblico puó diventare anche un discorso artistico...

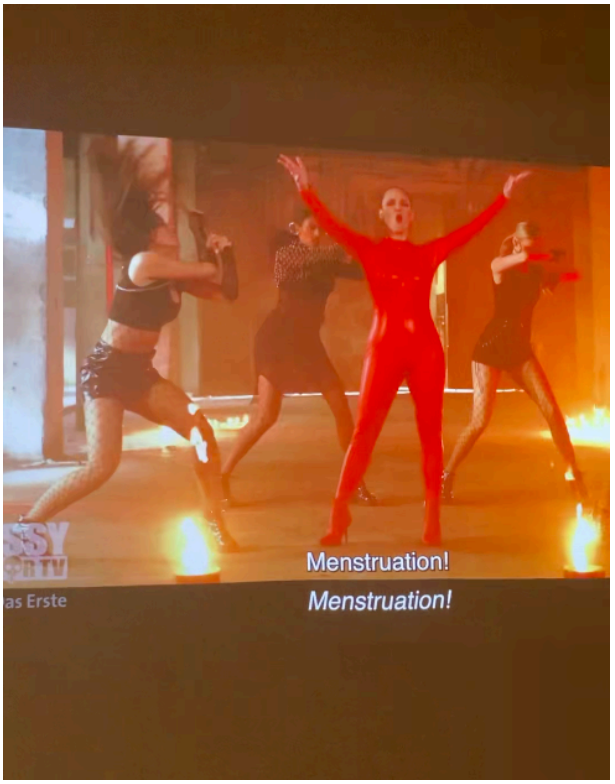
… *Stanza numero 3: le mestruazioni nell´arte e nella cultura pop.*

Ecco “Red Flag”, di Judy Chicago, considerato il primo esempio di arte collegata esplicitamente alle mestruazioni.



Ci sono postazioni video e alle pareti scorrono esempi tratti da telefilm o pubblicitá o arte visiva o musicale che hanno a che fare col tema delle mestruazioni. Lo trovo a tratti commuovente a tratti divertente a tratti il futuro, come nel caso del video gioco in cui i personaggi femminili e maschili corrono con pantaloni macchiati di rosso.

Alcuni esempi: [Carolin Kebekus]



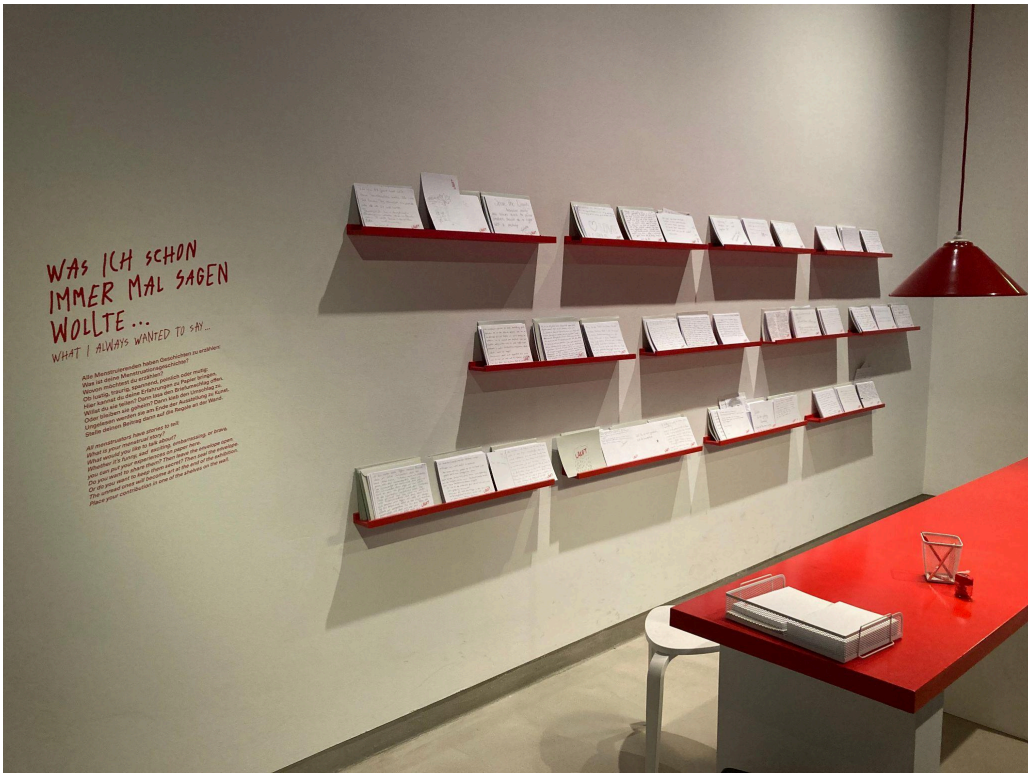
[Elodie Poirier]



Sarah Maple



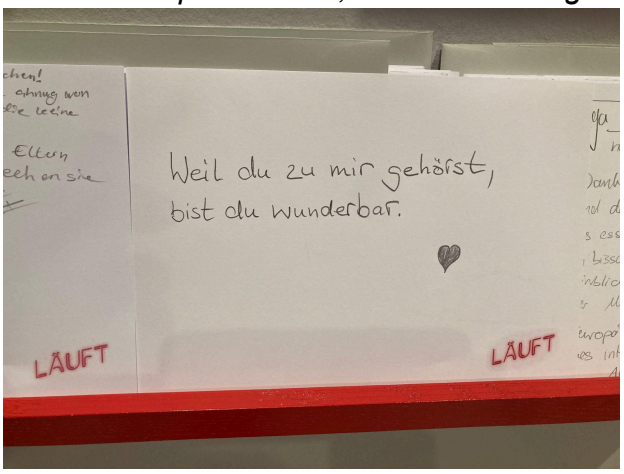
Nella stessa stanza c´é una sezione dedicata alla scrittura della propria esperienza. Ci si puó sedere e lasciare una lettera sulle mensole, a chi visita il museo. Ne leggo alcune. Alcune sono brevi e manifestano entusiasmo per i temi affrontati nella mostra. Altre sono lunghe, alcune molto intime e riguardano il rapporto con la propria madre, con il proprio marito, con i figli…



Io lascio la mia lettera e sgorga anche da me un tema molto intimo. Lo infilo su uno scaffale, mezza protetta dal fatto che ho scritto in italiano e qui non tutti lo potranno leggere. Mi nascondo ancora un pó. Nascondo la mia sofferenza rimandando ad un domani, in cui saró capace di esprimerla del tutto. Rimando...e a forza di rimandare, le mestruazioni magari finiranno … ho quasi 45 anni.

Mi auguro di viverle sapientemente fino al loro termine e le ringrazio per tutto quello che mi permettono di essere.

“ *Perché sei parte di me, sei una meraviglia”*



(Testimonianza anonima, scaffale mostra Läuft)

La mostra si é conclusa con una festa con la musicista e attivista Madame Gandhi, in un clima di sorellanza internazionale evidente il cui messaggio era: keep on talking, give the women voice!



